

PROMOTORI DELL' INIZIATIVA
DIREZIONE GENERALE ASST Rhodense
SITRA
UFFICIO FORMAZIONE PERMANENTE

RESPONSABILE SCIENTIFICO
Laura Zoppini, Direttore SITRA - ASST Rhodense

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
Ufficio Formazione Permanente
ASST Rhodense
v.le Forlanini 95, 20024 Garbagnate M.se (MI)
tel 02.99430.2959/005/049
fax 02.99430.2507
mail: ufp@asst-rhodense.it

SEGRETARIO DELL'EVENTO
Roberto Viggiani
tel. 02.99430.2142
mail: rviggiani@asst-rhodense.it

DESTINATARI & DISPONIBILITA' POSTI: n. 120
110 Infermieri ASST Rhodense
10 studenti CDL in Infermieristica ASST Rhodense

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE
I partecipanti devono scaricare il modulo on-line disponibile alla pagina di presentazione del convegno sul sito UFP <http://www.asst-rhodense.it/Formazione/index.htm>
una volta compilato andrà allegato in mail e inviato al seguente indirizzo mail:
rviggiani@asst-rhodense.it

CONFERMA ISCRIZIONE:
Dopo sette giorni dall'iscrizione è possibile controllarne l'avvenuta registrazione sul portale 'My Aliseo', collegandosi alla pagina personale, menù Consultazioni/ Visualizzazioni corsi seguiti/selezione anno.
L'iscrizione si intende accettata quando compare il titolo dell'evento e la dicitura "partecipante".

www.asst-rhodense.it

Accreditamento ECM-CPD: 115888 - crediti preassegnati: 2.8
(il provider declina qualsiasi responsabilità per l'eventuale cancellazione dell'evento)
La soglia minima di presenza richiesta è del 100% del monte ore previsto

IL CODICE DEONTOLOGICO: una guida per l'agire professionale dell'infermiere



GIORNATA

INTERNAZIONALE

dell'INFERMIERE

16 maggio 2017

sede dell'incontro: Sala Conferenze V. Capacchione, P.O. Rho (Mi) - ASST Rhodense

Sistema Socio Sanitario
 Regione
Lombardia
ASST Rhodense

PROGRAMMA

9.00- 9.15 Apertura della giornata

Saluti della Direzione Generale

Presentazione dell'iniziativa ed introduzione al tema

Laura Zoppini, Direttore SITRA ASST Rhodense

9.15-10.00 Il codice deontologico dell'infermiere: perché?

Marina Negri, Direttore Didattico Dirigente, Corso di laurea in infermieristica, Università degli Studi di Milano, Sede di Niguarda, ASST grande Ospedale Metropolitan Niguarda

10.00-11.00 Il codice deontologico: da sempre una guida per lo sviluppo professionale.

Presentazione della bozza del nuovo codice deontologico

Aurelio Filippini, Infermiere Presidente Collegio IPASVI Varese e componente gruppo di lavoro della Federazione IPASVI per la revisione del codice deontologico

11.00-11.45 Analisi dei problemi etici della pratica infermieristica: l'esperienza dei focus group del Collegio IPASVI di Milano- Lodi- Monza-Brianza

Gobbi Paola, Segretaria Collegio Ipasvi Milano-Lodi-Monza Brianza

11.45-12.45 Il codice deontologico tra gli strumenti di analisi giuridica ed etica per l'esercizio professionale.

Le criticità della bozza presentata dalla federazione

Sergio Fucci, Giurista e Bioeticista

12.45-13.15 Confronto, riflessioni, discussione

tutti i relatori

13.15-13.30 Compilazione test di apprendimento e gradimento

PREMESSA:

Adeguare le norme di comportamento che traducono i valori propri della professione in azioni concrete, rappresenta la sfida continua del codice deontologico.

A sette anni dall'ultima versione, è stata presentata a Roma la prima stesura del nuovo Codice deontologico dell'Infermiere che andrà a sostituire quella precedente del 2009.

Sono 40 gli articoli che compongono il testo del nuovo Codice deontologico e anche in questo caso c'è un denominatore comune: il bene e il rispetto della persona assistita, della sua volontà, dei suoi diritti (privacy compresa) e di quelli della sua famiglia.

Come specificato fin dai primi articoli infatti: "L'infermiere persegue l'ideale di servizio orientando il suo agire al bene della persona, della famiglia e della collettività", non solo: "L'infermiere cura e si prende cura, nel rispetto della dignità, della libertà, dell'uguaglianza della persona assistita, delle sue scelte di vita e della sua concezione di salute e di benessere".

In nuovo Codice sta compiendo il suo cammino di approvazione attraverso una consultazione pubblica con i 440mila infermieri iscritti, le associazioni infermieristiche e i cittadini, per giungere all'approvazione definitiva e all'entrata in vigore delle nuove regole che governeranno i prossimi anni della professione infermieristica.

"Il Codice Deontologico – sottolinea la presidente IPASVI Barbara Mangiacavalli - è un criterio guida per l'esercizio professionale dell'infermiere, che deve tenere conto della sua evoluzione sia sotto il profilo giuridico che dello status e delle competenze professionali; è anche una guida e una regola per garantire la dignità della nostra professione e per questo va rispettato e seguito da tutti. Rappresenta, per l'infermiere, uno strumento per esprimere la propria competenza e la propria umanità, il saper curare e il saper prendersi cura.

Tra le maggiori novità del codice, quelle che riflettono il nuovo ruolo professionale sia a livello di management che clinico, assunto dagli infermieri all'interno delle strutture sanitarie, sul territorio e anche nella libera professione.

Tra le previsioni del Codice, l'educazione sanitaria per i cittadini e la promozione di stili di vita sani, la ricerca e la sperimentazione, ma anche, per gli infermieri, gli obblighi di formazione e di educazione continua, argomento questo che per la prima volta entra a pieno titolo in un Codice deontologico.

OBIETTIVI FORMATIVI:

Conoscere le principali novità riguardo al nuovo Codice Deontologico dell'Infermiere e offrire spunti di confronto e riflessione .